

Originale

	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO		
	C.d.G.	Numero 140	Data 03/11/2020
OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' AL PTC IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno duemilaventi addì tre del mese di novembre alle ore 15:30, convocato nei modi previsti dallo statuto, si è regolarmente riunito il Consiglio di Gestione dell'Ente Parco.

Rilevata l'indifferibilità e urgenza di cui alla contingente emergenza sanitaria di garantire il più celere disimpegno dell'attività del Consiglio di Gestione, assicurando massima tempestività nelle decisioni spettanti all'organo di governo, anche attraverso modalità di partecipazione, che evitino la necessaria compresenza fisica e assicurino comunque ai singoli componenti la possibilità di partecipazione alle sedute;

Ritenuta la competenza del Consiglio di Gestione in materia di disciplina del proprio funzionamento, in base al principio generale dell'ordinamento secondo il quale ciascun organo, ove non previsto in tutto o in parte in altra fonte di produzione del diritto, detta la disciplina della propria organizzazione;

Rilevato che le moderne tecnologie di cui questo Ente è dotato, possono consentire lo svolgimento di sedute collegiali in modalità di audioconferenza, videoconferenza e teleconferenza, anche da postazioni diverse;

Visto il parere della Commissione speciale del Consiglio di Stato nr. 00571 del 10/03/2020;

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco prot. generale 3416/122 int. in data 31.3.2020, avente ad oggetto: "Art.73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18. Misure di semplificazione in materia di organi collegiali. Disciplina delle modalità di riunione del Consiglio di Gestione in videoconferenza";

Dato atto che nella presente seduta:

❖ è stato consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati del voto;

❖ è stato consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione e ciascun membro, a richiesta del segretario, ha dichiarato la sede dal quale è collegato.

Si procede all'esame della proposta.

All'esame dell'argomento in oggetto, risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZE
1	CHIAPPA CRISTINA	Presidente	Presente
2	BERNINI SILVIA	Consigliere	Presente
3	BRAGHERI MASSIMO	Consigliere	Assente giustificato
4	BROGIN GIOVANNI	Consigliere	Presente
5	MONNO FRANCESCA LARA	Consigliere	Presente
6	SIGNORELLI FABIO	Consigliere	Presente

Presiede la Sig.ra CRISTINA CHIAPPA, Presidente del Parco.

Assiste il Direttore del Parco, Claudio De Paola.

Partecipa il Segretario Avv. Antonella Anzecchiarico

OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' AL PTC IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO

Deliberazione C.d.G. n. 140 del 03/11/2020.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Premesso che in data 29.07.2020, ns. prot. 7085, è pervenuta a questo Ente, con nota Prot. 0022087 del 29.07.2020 a firma del Responsabile del Settore Pianificazione, richiesta di parere di conformità ai sensi dell'art. 12.IC.6 del PTC del Parco, in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020.

Vista l'istruttoria tecnica, redatta dal Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS, rif. prot. n. 7085/2020 FT del 16.10.2020 allegata al presente atto quale parte integrante, in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020.

Preso atto del parere tecnico favorevole soprarichiamato con osservazioni.

Attestata la propria competenza ai sensi dell'art. 21 della LR 86/83.

Rilevato che per il presente atto non è richiesta copertura finanziaria, in quanto non comporta riflessi sul bilancio né sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art.49, comma 1, del D.L.gs n°267/2000

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

Di esprimere Parere di conformità della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020, rispetto ai criteri e alle indicazioni del PTC, previa ottemperanza delle osservazioni di cui al punto 4 dell'istruttoria tecnica che si approva e si allega al verbale della presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

1. Di trasmettere all'Amministrazione Comunale di Somma Lombardo la presente deliberazione.

Quindi,

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

verificato quanto disposto dalle norme vigenti rispetto all'espressione di parere di competenza in merito alla conformità al PTC della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020, ai fini della prosecuzione dell'iter nei termini previsti dalla L.r. 86/83 e dalla L.r. 12/2005;

con successiva votazione unanime, resa nei modi legge

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.4

Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS

Sviluppo sostenibile:

Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita



Rif. Prot. n. 7085/2020 FT
Magenta, 16.10.2020

OGGETTO: Istruttoria tecnica in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020

1. Premessa

Premesso che in data 29.07.2020, ns. prot. 7085, è pervenuta a questo Ente, con nota Prot. 0022087 del 29.07.2020 a firma del Responsabile del Settore Pianificazione, **richiesta di parere di conformità** ai sensi dell'art. 12.IC.6 del PTC del Parco, in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020

I documenti relativi alla variante di Piano adottata sono stati scaricati tramite wettransfer, come indicato nella lettera di trasmissione.

Rilevato che:

- il Comune di Somma Lombardo è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 30 in data 11.7.2013, pubblicati sul B.U.R.L. – Serie Inserzioni e Concorsi – n. 6 del 5.2.2014 e diventati efficaci in data 6.2.2014;
- per quanto attiene la frazione di Case Nuove, è stato successivamente adottato e poi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 12.6.2015 un Piano di Inquadramento d'Ambito;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26 febbraio 2019, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della L.R. 31/2014, così come modificata dalla L.R. 16/2017 e dalla L.R. 17/2018, è stata prorogata la validità del documento di Piano del PGT;
- con deliberazione della Giunta comunale n.97 del 22.7.2016 è stato dato avvio al procedimento di Variante parziale al Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 166 del 16.12.2016 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale di PGT avviata con deliberazione n. 97 del 22.7.2016;
- con Avviso prot. 116 del 2.1.2017, pubblicato sul BURL – serie Avvisi e Concorsi n. 2 del 11.1.2017, è stato reso noto l'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con Parere Motivato redatto in data 5.2.2020 - prot. 3615 da parte dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente sono stati puntualmente considerati e valutati i rilievi espressi, le osservazioni e i pareri pervenuti in sede di VAS.

Rilevato altresì che:

- il territorio comunale di Somma Lombardo ricade nel Parco lombardo della Valle del Ticino, soggetto alla disciplina del PTC di cui alla DGR 5983/2001 e, in parte, in Parco naturale di cui alla DCR 919/2003;
- il territorio comunale di Somma Lombardo è interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000 ZSC IT2010010 "Brughiera del Vigano", ZSC IT2010011 "Paludi di Arsago", ZSC IT2010012 "Brughiera del Dosso", ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino".

2. Contenuti della Variante

- L'Amministrazione comunale di Somma Lombardo ha dato avvio alla Variante parziale al Piano di Governo del Territorio con le seguenti **finalità**:

- approfondire la materia inerente la "perequazione" al fine di facilitarne l'eventuale attuazione;
- valorizzare la frazione di Case Nuove conferendo alla stessa una nuova vocazione turistico/culturale, di servizio all'aeroporto e alla frazione;
- recepire l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003 finalizzato all'ampliamento di Vollandia;
- semplificare gli azionamenti del Piano delle Regole con parziali completamenti;
- approfondire il tracciato della Tangenziale in variante al PTCP della Provincia di Varese;

- recepire le mappe di vincolo definitive ENAC ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione;
- valutare strategie per favorire la riqualificazione in Via Giusti;
- la Variante costituisce, per alcuni temi, una maggior specificazione di problematiche e temi già considerati nel PGT vigente, per i quali si sono ritenuti necessari una maggiore definizione delle azioni ed un ulteriore approfondimento, sia, in virtù dell'esperienza maturata nei primi anni di attuazione, sia, in riferimento alle sopravvenute indicazioni sovraordinate di carattere pianificatorio (PTR) e normativo (L.R. n. 31/2014);
- con l'introduzione della LR 31/2014, che disciplina le azioni di tutela della risorsa suolo, obiettivo per altro condiviso all'interno del PGT, non sono consentiti incrementi di suolo urbanizzato rispetto a quanto previsto negli strumenti urbanistici vigenti e su tale obiettivo con la variante è stata condotta una "Valutazione critica degli ambiti di trasformazione" al fine di evidenziare eventuali criticità e fornire una valutazione piuttosto oggettiva circa l'attuabilità delle diverse aree, individuando la soluzione che consentisse il massimo risparmio di suolo, il tutto in coerenza con le indicazioni regionali della L.R. 31/2014 e s.m.i. e del PTR approvato (luglio 2018);
- la proposta di variante, ai sensi dell'art. 2 comma lett.d della L.R. 31/2014 si configura come Variante Parziale a Bilancio Ecologico del suolo (BES) non superiore a zero.

- Con la variante l'Amministrazione Comunale ha inteso introdurre alcune modificazioni e diverse finalità rispetto alla precedente variante parziale avviata con D.G.C. n. 126 del 18 dicembre 2013 e non arrivata ad approvazione.

- In tale processo sono stati considerati come **invarianti** i seguenti elementi:

□ **Salvaguardia e potenziamento del sistema ambientale:** in questo caso il rafforzamento del sistema ambientale come elemento di mitigazione degli effetti della città costruita, anche con azioni di rigenerazione del patrimonio edilizio a favore di un sistema più efficiente che riduca le emissioni nell'atmosfera, ha il fine di salvaguardare e valorizzare le aree non costruite. Optare per una riduzione del consumo di suolo, attraverso la messa a punto di politiche volte a limitare l'espansione della città su aree libere, è un obiettivo chiave nella tutela della risorsa territorio e la qualità ecosistemica.

□ **Sicurezza del territorio:** in tutte le componenti e declinazioni è un obiettivo portante e imprescindibile che influenza ogni proposta progettuale.

- I fondamenti della Variante al PGT sono rappresentati dagli obiettivi di politica urbanistica nonché dalle strategie e azioni di indirizzo:

1. Salvaguardare e potenziare il sistema ambientale

- 1a Analisi qualità dei suoli indipendentemente dalle previsioni dei PGT
- 1b Perimetro IC -Cessione delle aree delle paludi in zona Mezzana/Viale XXV Aprile che sono già censite come area umida di interesse europeo
- 1c Progettare la forestazione urbana anche a sostegno della rete ecologica comunale
- 1d Prevedere spazi e regole per le nuove infrastrutture energetiche

2. Sicurezza del territorio

- 2a Attuare ed incentivare il principio di **invarianza** idraulica idrologica e del drenaggio urbano sostenibile

3. Ri-costruire la città esistente

- 3a Maggiore flessibilità, incentivi e regole a favore della riqualificazione
- 3b Individuare all'interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione
- 3c Promuovere pre-progetti di rigenerazione urbana
- 3d Incentivare la rigenerazione del dismesso produttivo
- 3e Stimolare differenti forme di utilizzo della città
- 3f Incentivare l'utilizzo di fonti alternative partendo dal patrimonio pubblico

4. Migliorare la qualità della vita

- 4a Connettere e qualificare il sistema dei servizi
- 4b Potenziare il sistema degli spazi centrali per aumentare l'attrattività degli esercizi di vicinato
- 4c Definire nuovi standard urbanistici

5. Viabilità e mobilità sostenibile

- 5a Definizione del tracciato della Tangenziale
- 5b Viabilità coordinata con il Piano Urbano del Traffico

6. Trasformazioni come occasione di valorizzazione urbanistica, ambientale e sociale

- 6a Valutazione degli ambiti di trasformazione in previsione

7. Revisione delle norme tecniche di attuazione

- 7a Integrare e modificare le N.T.A. con particolare riferimento alle criticità riscontrate durante il periodo di attuazione (perequazione, aree V1, piani attuativi ecc.)

- Le azioni messe in atto, per dare attuazione agli obiettivi e alle strategie individuate e definite negli elaborati di PGT si sostanziano in:

1) Nuova ipotesi di tracciato della tangenziale

Il PGT vigente aveva individuato una soluzione "transitoria" che prevedeva l'inserimento di 3 corridoi di salvaguardia corrispondenti a 3 differenti tracciati rappresentati da: tracciato PTCP, tracciato PRGC previgente, tracciato. Questa scelta ha però comportato, a livello comunale, l'imposizione di un'eccessiva presenza di vincoli sul territorio corrispondenti, di fatto, all'attuazione di un unico tracciato.

La presente variante ha inteso superare questa situazione "transitoria" andando ad individuare un percorso alternativo in grado di superare le criticità di carattere geologico, ambientale e pianificatorio, nonché le interferenze con l'edificato esistente insite nei tracciati vigenti.

Le tavole di piano riportano oltre al nuovo tracciato anche quello previsto del PTCP e già presente nel PGT vigente in quanto attiene ad una previsione sovraordinata e risulta prescrittivo in ambito di viabilità e deve essere mantenuto nella variante di PGT. Eventuali varianti possono essere fatte solo con "accordo di programma" su progetto provinciale e su istanza di un'amministrazione.

2) Valutazione degli Ambiti di trasformazione (bilancio ecologico)

Con la variante è stata condotta una "Valutazione critica degli ambiti di trasformazione". La somma ponderata di tutti gli indicatori di criticità ha portato ad assegnare il valore di maggiore criticità negli **ambiti lungo il margine ovest dell'abitato centrale**.

Tali ambiti riportano criticità soprattutto in merito alle carenze di collegamento con alcuni sottoservizi e agli impatti relativi agli aspetti agricoli e ambientali. Gli elementi critici sotto l'aspetto ambientale e agricolo derivano dalla presenza, sia all'interno di alcuni degli ambiti stessi, sia nelle aree limitrofe agli ambiti, di spazi aperti naturali/seminaturali utili al sistema complessivo cittadino.

Le aree individuate con criticità media o medio-alta hanno contribuito al bilancio ecologico comunale, si tratta in particolare degli ambiti di trasformazione CC1, FP1, FP11, FP2, FP3, FP4, FP6, FP7 che sono stati ricondotti a superfici agricole.

La quantificazione del bilancio ecologico rispetto al PGT 2013 vigente mostra, in linea con le indicazioni normative, un saldo non superiore a zero e pari a **- 110.000 mq**.

3) Ridefinizione delle aree di trasformazione

La proposta di variante prevede anche alcune modifiche alle aree di trasformazione vigenti e confermate nonché un nuovo inserimento. Nel dettaglio si prevede:

☐ la modifica delle funzioni urbane ammesse per alcuni ambiti di trasformazione confermati, ovvero: riduzione delle funzioni urbane ammesse:

Aree: B - D - AC7 - eliminazione della destinazione commerciale

Aree: AC3, AC5 - eliminazione della destinazione terziaria

inserimento di funzioni urbane ammesse:

Area: CC4 - inserimento della funzione residenziale

☐ individuazione di una nuova area di trasformazione

Area H a destinazione commerciale.

Nessuna delle aree sopra individuate, oggetto di modifica o di nuovo inserimento, concorre al consumo di suolo o interessa ambiti agricoli.

Si tratta di superfici inserite nell'ambito urbano della "Città consolidata" ed, ad eccezione dell'area CC4, sono rappresentate da aree dismesse a carattere prevalentemente produttivo che concorrono alla rigenerazione e alla riqualificazione del tessuto produttivo dismesso.

La ridefinizione delle aree di trasformazione unitamente a quelle che sono state ricondotte a superfici agricole determinano una riduzione della capacità insediativa rispetto al PGT vigente.

In particolare i nuovi abitanti previsti sono pari a 1554 contro i 2307 del PGT vigente che, sommati agli abitanti già residenti a fine 2014 pari a 17.684 abitanti, portano la popolazione totale a 19.238 abitanti (inferiore alla previsione complessiva del PGT previgente di 19.991 abitanti).

4) Ridefinizione del perimetro IC

La proposta di modifica delle zone di Iniziativa Comunale è mirata da un lato alla rettifica dei perimetri, recependo le modifiche vigenti, e dall'altro lato alla cessione all'Ente Parco delle aree prossime alle Paludi di Arsago.

Nell'elaborato A.20 "Proposta perimetro IC" sono individuati:

- Ambiti in esclusione alla zona IC (aree 1,3,4,5,6,7) per un totale di 327.681 mq

- Ambiti da assoggettare alla zona IC (aree 1,2) per un totale di 25.999 mq

Con un **saldo netto totale delle superfici in variante pari a - 301.682 mq.**

Per quanto riguarda gli ambiti di esclusione (aree 3,4,5,6,7) e quelli da assoggettare alla zona IC (aree 1,2) si tratta esclusivamente di recepimento di modifiche vigenti (anno 2001) ancora non integrate nel PGT.

La presente variante propone la riduzione del perimetro IC dell'area 1 di 241.939 mq rappresentata dalle aree confinanti con la ZSC Paludi di Arsago già inserite nella proposta di ampliamento del sito. Si tratta di superfici caratterizzate da aree di buona naturalità e valenza ambientale.

5) Nuove regole

La variante ha previsto una semplificazione e integrazione dell'apparato normativo anche al fine di coordinarlo con il nuovo Regolamento Edilizio in fase di predisposizione.

a) il centro storico

Sono state apportate delle modifiche alle aree individuate come Nuclei di Antica Formazione attraverso lo stralcio di alcune aree presenti ai margini che hanno perso irrimediabilmente i propri caratteri storici e, al contempo, sono state aggiunte alcune aree che, invece, proprio per la loro conferma e strutture, meritano di essere oggetto di specifica tutela.

Si è inoltre individuato un diverso approccio urbanistico attraverso il riconoscimento dei caratteri morfologici degli edifici e degli aggregati (corti) connesso alla presenza o meno di un fronte urbano da tutelare. Su questa base sono state individuate 4 modalità di intervento distinguendo: edifici monumentali, edifici riconosciuti del tessuto storico, edifici di caratterizzazione del tessuto storico, edifici in conflitto con i caratteri dei NAF.

b) la rigenerazione urbana

Al fine di stimolare la rigenerazione urbana ed un utilizzo diverso degli spazi (pubblici e privati) sono stati proposti un set di incentivi con particolare attenzione a favorire gli interventi di riqualificazione energetica e sostenere le nuove attività relative al commercio di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio.

c) l'ambiente e la sicurezza del territorio

Al fine di favorire la riqualificazione del territorio si sono individuati interventi di riqualificazione ambientale quali:

- la sostituzione delle recinzioni esistenti con un sistema articolato di recinzioni naturaliformi soprattutto nelle aree prospicienti gli ambiti agricoli
- la definizione di una rete ecologica comunale

d) il commercio

Sono stati individuati gli addensamenti commerciali distinti per grandezza delle strutture e gli addensamenti per le aree a parcheggio commerciale.

3. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di incidenza

Per la variante in esame è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e contestuale valutazione di incidenza vista la presenza di Siti Natura 2000 all'interno del territorio comunale.

Richiamato:

- il **parere rilasciato in fase di Valutazione ambientale strategica (VAS)** e contestuale **parere di incidenza** da questo Ente, in merito alla Variante in esame, di cui si riportano le conclusioni:

*Per quanto sopra esposto, si esprime ai sensi della L.r. 12/2005 e s.m.i. e per quanto di competenza, **parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante parziale del P.G.T. del Comune di Somma Lombardo, e parere di incidenza positiva sui Siti Natura 2000** ricadenti nel territorio comunale fatto salvo quanto di seguito precisato:*

- ***Rispetto alla proposta di tangenziale**, si ritiene che la presenza ancora in questa fase, di due ipotesi di tracciato non consenta di superare le criticità già esistenti rispetto alle previsioni di PGT vigente e di conseguenza non sia possibile una valutazione univoca della proposta in termini di ricadute ambientali e sociali; né vi sono elementi tali da poter determinare con chiarezza quale tra le proposte di tracciato del PGT vigente e la nuova proposta (vista la riconferma della previsione del PTCP) inserita nella presente variante sia la "migliore" e quindi perseguibile. Nel ritenere comunque di non poter mettere in discussione in questa sede*

la previsione di un'infrastruttura già inserita nella pianificazione, peraltro non solo comunale ma anche sovralocale, si rimanda la valutazione delle ricadute e della sostenibilità della stessa ai successivi sviluppi progettuali, evidenziando comunque già in questa sede alcune considerazioni generali di cui si dovrà tener conto:

- la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale che qualunque sia la sua configurazione comporterà un significativo e irrimediabile consumo di suolo, dovrà essere valutata solo a seguito dell'opportunità e fattibilità di intervenire sulla viabilità esistente, potenziandola o migliorando la circolazione; in tal senso si condivide la finalità prioritaria di adeguare la via Giusti così da risolvere una criticità del territorio già esistente e che potrebbe avere ricadute positive sulla generale circolazione comunale; nel contempo dovrà essere valutata in una scala di priorità e di ripercussioni positive sul sistema trasportistico l'eventuale realizzazione per tratti della nuova infrastruttura, qualora anche un intervento parziale possa essere risolutivo delle problematiche in essere;
- seppur la proposta di tracciato, nella configurazione della presente variante, interferisca direttamente solo nella parte a sud ovest con la ZSC IT2010012, la stessa è posta nelle immediate vicinanze della ZSC IT2010010 e ZPS IT2080301 (oltre che del corridoio ecologico del Torrente Strona) pertanto determinando sia interferenze indirette in termini di ricadute ambientali (rumore, traffico, riduzione dell'area buffer con funzione cuscinetto per tali siti) sia come effetto barriera in relazione alle connessioni ecologiche locali e sovra locali, peraltro in un ambito già fortemente interferito; pertanto si ritiene opportuno sin da subito che sia recepita l'indicazione dello studio di incidenza circa la localizzazione del tracciato rispetto ai Siti Natura 2000 (si auspica che venga definito un tracciato completamente esterno al perimetro dei siti ZPS Boschi del Ticino e SIC Brughiera del Dosso) ritenendo che la successiva progettazione dovrà porsi come obiettivo il corretto inserimento anche paesaggistico dell'infrastruttura in relazione al centro abitato (visto come criticità nel Rapporto ambientale), ma cercando di avvicinarsi il più possibile allo stesso al fine di ridurre le interferenze con gli ambiti naturali e le connessioni ecologiche che già in questa area subiscono forti limitazioni;
- si evidenzia altresì la valenza dell'ambito attraversato dal tratto sud est dell'infrastruttura che presenta caratteristiche ambientali, ecologiche, paesaggistiche, fruibili di notevole rilievo (seppur non ricadente in siti natura 2000, è un'area importante in termini di connessioni ecologiche – rispetto a cui dovrà essere risolto il nodo dell'innesto sul Sempione come di seguito specificato- e di interazione con gli ecosistemi naturali boschivi posti più a sud rispetto a cui – trattandosi di aree aperte – crea un mosaico diversificato e in parte ancora ben conservato) rispetto all'ambito fortemente urbanizzato in cui si inseriscono. Tale area ricade peraltro nei capisaldi del sistema ambientale e territoriale individuato dalla rete ecologica comunale. Di ciò la futura progettazione dovrà tenere conto sia in termini di localizzazione del tracciato sia di tipologia dello stesso al fine di minimizzare gli impatti e salvaguardarne il più possibile l'integrità. Le stesse connessioni locali di progetto all'interno della proposta di PGT verrebbero meno nella loro funzionalità qualora questo stesso ambito perdesse il ruolo di capisaldo ambientale;
- al fine di minimizzare la criticità relativa all'interferenza con un varco della rete ecologica del PTCP di Varese, oltre che con un varco e una fascia di corridoio individuata dalla Rete Ecologica del Parco, l'innesto sul Sempione sia traslato il più possibile verso nord in modo da ridurre l'interferenza con l'ambito boscato posto lungo l'infrastruttura viaria e al fine di attuare interventi più funzionali di riqualificazione previsti nell'area oggetto di acquisizione pubblica;
- rispetto all'ambito di trasformazione G, (di completamento dell'area industriale) oggi allo stato agricolo, che risulta prossimo al previsto tracciato tangenziale (nella proposta PGT) e viene valutato per alcuni parametri a criticità anche media, si richiede di valutarne lo stralcio, al pari degli altri ambiti posti a ovest dell'abitato, ritenendolo posto in una posizione strategica rispetto all'eventuale progettazione di una fascia di mitigazione e inserimento ambientale della nuova infrastruttura (in qualunque sua configurazione) e al fine della ricostituzione delle connessioni ecologiche con gli ambiti naturali più prossimi;
- rispetto al disegno di rete ecologica, si apprezza il "tentativo" di individuare delle fasce da classificare come corridoi ecologici di primo e secondo livello all'interno del tessuto urbanizzato; tali fasce vanno però ad includere anche abitazioni, con relative pertinenze e recinzioni, e intere strade che già pregiudicano la permeabilità ambientale di tali aree; le norme, condensate in un unico articolo, non danno indicazioni operative per il superamento di tali ostacoli né è definito a chi siano in capo gli oneri per la costruzione della rete e le modalità di attuazione. Anche le connessioni locali di progetto presentano una serie di limitazioni visto l'alto tasso di edificazione presente nelle fasce individuate a tal fine. In questo senso si ritiene necessario che siano fornite maggiori indicazioni e vincoli sull'edificazione in tali aree che vietino ad esempio la chiusura dei varchi, la realizzazione di nuove recinzioni impermeabili, e che incentivino ad esempio il rifacimento di recinzioni permeabili alla fauna, l'utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone che

incrementino la biodiversità locale, la progettazione di fasce verdi private tra loro in continuità, la realizzazione di coperture a verde sugli edifici nuovi o derivanti da demolizioni e ricostruzioni;

- Si fa rilevare che ogni riferimento a SIC nelle tavole e nei documenti di Piano deve essere sostituito con la nuova denominazione assunta da tali siti, ovvero ZSC Zone Speciali di Conservazione. Per le ZPS la normativa attuale di riferimento non è la Direttiva 79/409/CEE, ma la Direttiva 2009/147/CE, occorre pertanto rettificare ogni richiamo non corretto.

Visti altresì:

- Il **parere motivato** dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente del 05.02.2020 con cui si è espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante parziale di PGT del Comune di Somma Lombardo, a condizione che siano tenute in debita considerazione le indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti, ove non già recepiti negli elaborati di Piano modificati a seguito della seconda conferenza di valutazione, contenute nei pareri pervenuti.

- La **dichiarazione di sintesi** dell'Autorità procedente Prot. 4217 del 11/02/2020.

Rilevato che a seguito dell'analisi dei pareri e dei contributi pervenuti e della discussione emersa in sede di seconda conferenza di valutazione in sede di VAS sono state introdotte modifiche alla documentazione di Piano, in particolare:

- modifica della cartografia di Piano differenziando il tracciato della Provincia, che mantiene il vincolo prescrittivo, dal tracciato proposto dalla Variante di PGT ("corridoio") che ha una funzione indicativa ovvero di segnalare modificazioni che possono risolvere problemi specifici;
- modifica della relazione del Documento di Piano nel capitolo relativo al sistema tangenziale, in cui sono riportati i contenuti emersi in questa fase che potranno essere utilizzati come elementi di approfondimento progettuale relativi alla fase di sviluppo del progetto attuativo;
- modifica alla tavola dei Vincoli (A18) e art. 33 delle NTA del Piano delle Regole;
- rettifica di tutti i riferimenti a SIC nella cartografia e negli elaborati di piano, nonché modifica al riferimento normativo in materia di ZPS;
- correzione della legenda della tavola A14 riportando tutte le voci e i diversi paesaggi identificati;
- integrazione delle considerazioni in merito alla popolazione fluttuante nella relazione del Piano dei Servizi;
- correzione delle tabelle relative alla superficie sottratta al consumo di suolo nel Rapporto Ambientale;
- integrazione degli elaborati di Piano con la tavola C11 - Carta del Consumo di Suolo;
- integrazione della norma del Piano delle Regole con la prescrizione di realizzazione di recinzioni permeabili lungo i corridoi ecologici in ambito privato, con modalità tecniche che verranno indicate nel Regolamento Edilizio

4. Osservazioni

Visionati gli elaborati costituenti la variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo si esprimono le seguenti osservazioni.

Innanzitutto si rileva che nel corso del suddetto procedimento di variante al PGT sono state avviate ben tre procedure di esclusione VAS di varianti puntuali:

- procedura in merito all'ampliamento di complesso produttivo in via Processione n. 48, conclusasi con decreto di assoggettabilità a VAS, iter di cui non è noto il successivo proseguimento;
- procedura in merito a Piano Attuativo in variante al PGT relativo all'ambito di trasformazione AC3, conclusasi con decreto di assoggettabilità a VAS. L'iter di VAS non è al momento concluso.
- Procedura in merito alla proposta di ripermetrazione dell'area E di Via De Amicis non ancora conclusa.

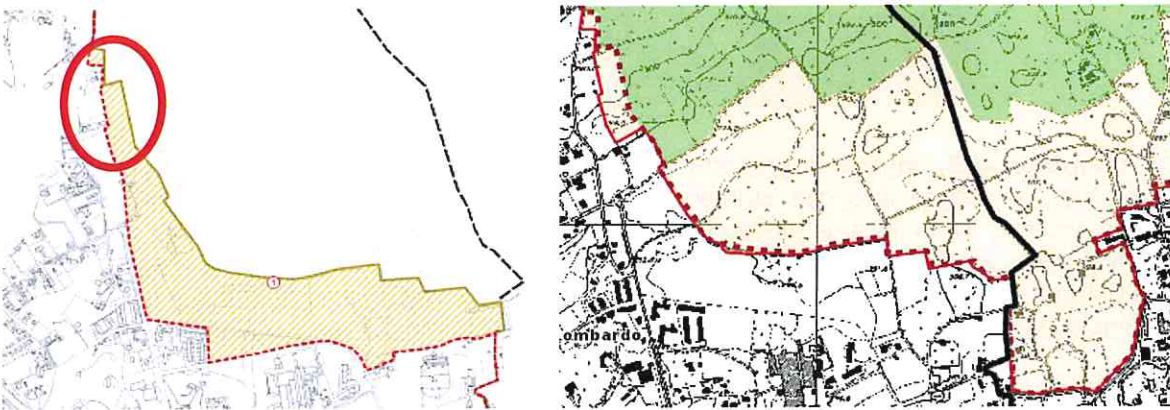
La variante di Piano non include tali proposte di modifica, oggetto di valutazioni separate.

In linea di principio si valutano positivamente le strategie di piano alla base della Variante che, pur all'interno di un contesto fortemente urbanizzato come quello che caratterizza la conurbazione sviluppata lungo l'asse del Sempione, opera scelte volte alla salvaguardia degli ambiti agricoli e naturali ancora presenti, riducendo la pressione antropica soprattutto verso gli ambiti classificati a parco naturale e a Siti natura 2000.

Rispetto alle **proposte di modifica del perimetro IC**, la tavola A.20 inserisce le modifiche sul perimetro senza distinguere tra quelle già assentite e le nuove proposte. In tal senso si richiede che la tavola (o uno specifica ulteriore elaborato) mostri **l'evoluzione storica (dal 2001) del perimetro IC** distinguendo tra le modifiche proposte con la variante in oggetto e quelle riconducibili ad altre varianti di Piano. Peraltro, da un confronto tra il perimetro IC 2001, quello riportato sul portale cartografico del Parco webGIS (in recepimento delle modifiche di perimetro già vigenti) si riscontrano delle modifiche al perimetro non rappresentate nell'elaborato A.20. Se ne richiede un'attenta verifica e il relativo aggiornamento dei conteggi. Rispetto alle modifiche del perimetro – seppur in riduzione – per le frazioni di Coarezza e Maddalena, a confine con il Parco naturale, queste dovranno essere oggetto di stralcio e di una successiva puntuale verifica e approfondimento, dal momento che tali modifiche comporterebbero una modifica del perimetro di Parco naturale non percorribile con una variante di PGT, ma solo tramite un percorso di approvazione regionale.

Nello specifico della presente variante, **la proposta di riduzione del perimetro IC a nord**, (di cui una parte – nel cerchio rosso – risulterebbe già sottratta dall'IC con le precedenti varianti) restituisce al Parco un'area di grande interesse in quanto prossima alla ZSC Paludi di Arsago e al sistema di zone umide ivi presente.

L'area "restituita" dovrà essere classificata anche negli elaborati di Piano come zona C2, in continuità con l'azzonamento vigente. Tale modifica è in linea con gli obiettivi di tutela del Parco e pertanto valutata positivamente.



La tavola B3 del Piano dei Servizi individua servizi esistenti e di progetto sul territorio comunale, andando ad azionare anche ambiti esterni al perimetro di IC. A tal proposito si segnala che al di fuori di suddetto perimetro la normativa di riferimento prevalente è quella del Piano Territoriale di Coordinamento pertanto il PGT non può attribuire alle aree destinazioni che non siano già previste dal PTC. Se la tavola può riportare - a titolo conoscitivo - i servizi già esistenti, con la precisazione che gli stessi soggiacciono alle norme del Parco, devono essere invece stralciate eventuali previsioni di progetto. Lo stesso vale per le altre tavole di Piano che riportino previsioni esterne al perimetro IC.

In generale in tutte le tavole di Piano, per completezza e uniformità di informazioni dovrebbe essere riportato il **perimetro di Iniziativa Comunale**, ai sensi dell'art.12.IC del PTC.

Nelle **tavole dei vincoli** occorre distinguere l'area a Parco naturale (LR 31/2002 – PTC DCR 919/2003) dall'area a Parco regionale (PTC DGR 5983/2001) afferenti a normative differenti. In legenda per ogni zona andrebbe richiamato l'art. di riferimento del relativo PTC. Per i siti Natura 2000 oltre alla semplice sigla, va richiamata l'esatta denominazione dei siti e la normativa a cui rimandano, come per le altre tipologie di vincoli. Tra i vincoli non sono rappresentati i vincoli paesaggistici ex art. 142 del DLgs 42/2004.

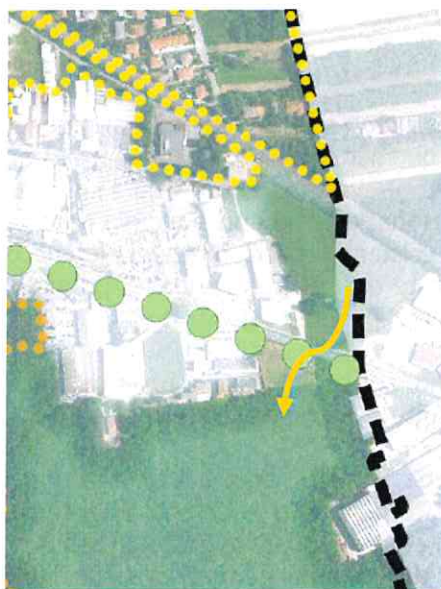
Nelle tavole di azionamento devono essere riportati anche i **confini dei Siti Natura 2000**, al fine di verificare la necessaria attivazione della procedura di valutazione di incidenza per interventi ricadenti all'interno o in prossimità di tali siti. A tal proposito occorre che nelle norme di Piano sia inserito un articolo relativo a tale procedura.

Rispetto all'**ambito di trasformazione G**, per il quale in sede di Conferenza VAS si era chiesto lo stralcio

per la posizione strategica rispetto all'eventuale progettazione di una fascia di mitigazione e inserimento ambientale della nuova infrastruttura e per il potenziale ruolo per le connessioni est-ovest, si prende atto del suo mantenimento. Si richiede però di valutare, in prima battuta lo stralcio del "triangolo" più a nord, assestando il confine dell'ambito con quello dell'area produttiva adiacente, o in seconda battuta (dimostrata l'impossibilità di percorribilità della prima) che nella scheda d'ambito si prevedano fasce di mitigazione arboreo-arbustive non solo verso il lato ovest, ma anche nord del comparto, concentrando edificazione, eventuali recinzioni e aree a parcheggio nella porzione adiacente all'area già edificata. Questo permetterà di mantenere un collegamento tra l'area boschiva interna all'IC e l'ambito agricolo posto ad ovest, di supporto al corridoio ecologico di secondo livello individuato dal PGT



- rispetto all'**ambito AC3**, oggetto di proposta di variante puntuale che segue una propria indipendente procedura di VAS, si prende atto che all'interno della variante in esame, viene confermato nella sua configurazione vigente; si rimarca la necessità di rispettare le prescrizioni già contenute nella scheda d'ambito al fine della salvaguardia del corridoio/varco ecologico ivi presente. A tal fine si ritiene necessario includerlo all'interno del disegno di rete ecologica comunale, come anche il Piano Attuativo immediatamente a sud del Sempione (in fase di attuazione), anch'esso ricadente all'interno del varco ecologico.



- Rispetto alla **proposta di tangenziale**, si richiama integralmente quanto già espresso in sede di VAS: si ribadisce in questa sede la richiesta di tenere nella debita considerazione nelle successive fasi di sviluppo progettuale, le indicazioni ivi contenute, in particolare per quanto concerne:

- la valutazione preliminare circa le opportunità e la fattibilità di intervenire sulla viabilità esistente, potenziandola o migliorando la circolazione, al fine di risolvere del tutto o in parte le criticità esistenti, prima della previsione di una nuova opera infrastrutturale;

- la riduzione dell'interferenza del tracciato rispetto ai siti Natura 2000 presenti e al sistema delle connessioni ecologiche nord-sud ed est-ovest; in particolare si segnala la grande valenza dell'ambito attraversato dal tratto sud est dell'infrastruttura che presenta caratteristiche ambientali, ecologiche, paesaggistiche, fruttive di notevole rilievo.

Si rileva inoltre che il PGT recepisce una previsione infrastrutturale del PTCP di Varese, attualmente in fase di revisione. In tale sede si richiederà di valutare la permanenza di tale previsione, così come oggi inserita, alla luce delle dinamiche territoriali attuali.

Da tutto quanto sopra riassunto, si propone di esprimere, ai sensi dell'art. 21 della LR. 86/83:

Parere di conformità della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020 di cui all'oggetto, rispetto ai criteri e alle indicazioni del PTC a condizione che siano recepite le osservazioni di cui al precedente punto 4.

Il Responsabile di Settore
Francesca Trotti





PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Proposta di deliberazione N.594 del 16/10/2020

Deliberazione Consiglio di Gestione N° 140 del 03/11/2020

Oggetto:

PARERE DI CONFORMITA' AL PTC IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO

Il Responsabile del procedimento:

FRANCESCA TROTTI

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Testo	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Favorevole	16/10/2020	FRANCESCA TROTTI	

Note: _____

Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Cristina Chiappa

IL SEGRETARIO

: Avv. Antonella Anzecchiarico

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009.

dal _____ al _____

Magenta, _____

IL DIRETTORE

(Claudio De Paola)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il _____ la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Magenta, _____

IL SEGRETARIO

(Avv. Antonella Anzecchiarico)

